Sabrina De Camillis

Sottosegretario di Stato, Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Libro bianco sulla salute della donna pubblicato da O.N.Da è uno strumento utilissimo anche per promuovere la cultura della Medicina di Genere. L'attività di monitoraggio e la focalizzazione su alcune specifiche patologie rendono questo Libro bianco punto di riferimento per la programmazione sanitaria sul territorio nazionale.

Attraverso un'attenta analisi dei dati, derivanti dalle ricerche e dagli studi fatti per elaborare questa pubblicazione, vengono fuori delle disomogeneità territoriali, del servizio sanitario, a cui le Istituzioni devono rispondere in modo adeguato.

Partendo dal fatto che le risorse da destinare alla sanità non possono essere infinite e che la richiesta di cure, per tendere ad un miglior stato di salute è in aumento, bisogna avere il coraggio di fare scelte chiare: non si può avere tutto per tutti, ma la riqualificazione della spesa dovrà tendere a rispondere alle aree di maggiori bisogni, ma con minori possibilità di cura.

Ancora una volta la presidente Francesca Merzagora, con il Libro bianco di O.N.Da, ci consente di porre la giusta attenzione su tematiche reali e concrete, richiamando alla responsabilità tutti gli interlocutori, che attraverso un agito che risponde alle necessità della salute delle donne, potranno lavorare per colmare i deficit evidenziati dai dati che ci sono stati forniti.

Maria Rizzotti

Vice Presidente XII Commissione Permanente Igiene e Sanità, Senato della Repubblica

La Medicina di Genere è una realtà da cui non si può prescindere. Solo un orientamento di genere consente di raggiungere l'appropriatezza preventiva e prescrittiva, garantendo la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale senza che ciò implichi una riduzione nell'accesso alle cure. La salute della donna è cambiata, anche perché è cambiato il ruolo femminile nella società moderna: una corretta programmazione sanitaria non può ignorare questo aspetto.

Laura Bianconi

XII Commissione Permanente Igiene e Sanità, Senato della Repubblica

Anche quest'anno sono felice di essere presente ad un appuntamento ormai fondamentale per chi, come me, si occupa da diversi anni della cosiddetta 'salute di genere'. Il Libro bianco di O.N.Da rappresenta ormai una tappa fondamentale per capire quali risultati si sono raggiunti e dove emergono ancora criticità in quel comparto della nostra sanità, che coinvolge a vario titolo l'universo femminile. Poter valutare, tramite questo rapporto annuale, l'ambito della prevenzione e non meno quello della diagnostica e delle terapie, anche attraverso l'impatto economico che tenga conto di un giusto investimento in un welfare di 'genere', è quanto mai necessario per orientare al meglio le limitate risorse di questo comparto.

Nella mia breve prefazione di questa edizione ho voluto ripercorrere brevemente il lavoro svolto dalla Commissione Igiene e Sanità del Senato negli ultimi anni, in cui abbiamo concentrato la nostra azione su diverse indagini conoscitive, mirate a quelle patologie che colpiscono maggiormente le donne. Credo, quindi, che continuando su questa strada, anche con l'importante contributo di O.N.Da, potremmo contribuire a migliorare tutti quegli aspetti del nostro SSN che ancora non funzionano, per fornire servizi sempre più adeguati e rispondenti ad una vera prevenzione, assistenza e diagnostica al femminile, che sia uniforme su tutto il territorio nazionale.

Franca Biondelli

XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati

La donna, oggi, registra ancora alcune incertezze nell'ambito del parto e della tutela per il percorso nascite. In Italia si registrano ancora differenze di intervento a seconda delle Regioni in cui si risiede. Questo è uno degli aspetti emersi durante l'indagine conoscitiva dal titolo "Nascere sicuri", condotta dalla Commissione Sanità del Senato, di cui io ero componente durante la scorsa legislatura. Un'indagine che è stata in grado di offrire delle linee guida e programmatiche al Governo attuale e a quelli che si succederanno in tema di tutela di salute della donna, che vede nel parto uno dei momenti di maggiore sensibilità e fragilità a cui dare supporto. Parlare di questi temi, così come altri, diventa importante sotto numerosi aspetti. Un Libro bianco che possa raccogliere questi elementi risulta essere un supporto prezioso per stabilire quanto ancora oggi vi è da fare in questa direzione.